Anno XLV - N. 127

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4 59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 10 maggio 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Mil... sue succursali tutte.

Conto corrente con la p...

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

ROMA, 9. — Pres. Marcora.

La seduta è aperta alle ore 14.

Rattone commemora il venerando senatore Frescot, già deputato per Aosta, morto in Torino elogiandone il carattere integerrimo e l'intelletto preclare. Propone l'invio delle condoglianze della Camera alla famiglia di lui.

Pres. si associa a nome dell'assemblaa ed anche personalmente quale amicò dell'estinto. La Camera delibera d'inviare le proprie condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Di San Giuliano, ministro degli Esteri, a nome del Governo si associa alle parole e alla proposta dell'onorevole Rattone.

Per il congresso internaz. della stampa

Montù invia un saluto ai giornalisti di tutto il mondo qui convenuti in occasione del XV. Congresso internazionale della stampa.

Di San Giuliano, min., si associa a nome del Governo al saluto rivolto alla stampa internazionale.

Pres. — In nome dell'assemblea e quale antico giornalista si associa di gran cuore al saluto rivolto alla stampa. Ricorda come questa, quale araldo della pubblica opinione, sia il necessario complemento del regime parlamentare.

Fa voti che la stampa stessa colla propria elevatezza morale si dimostri sempre più degna della sua ardua e nobile missione.

Giacobone giura.

Di San Giuliano presenta i disegni di legge sulla Somalia.

Domande a procedere

Pres. comunica che il ministro Guardasigilli ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Ciraolo e Paniè padrini in duello.

Comunica inoltre che il ministro degli Affari Esteri ha trasmesso alla presidenza il testo ufficiale dei discorsi pronunciati dal presidente del Consiglio Nazionale e dal presidente del Consiglio degli Stati della Svizzera per commemorare il 50. dell'unità d'Italia.

Dimissione respinta

Pres. comunica la lettera con la quale l'on. Zerboglio, in seguito a risultati delle elezioni comunali di Ales-

Canepa propone che non siano accettate.

La camera respinge le dimissioni dell'on. Zerboglio.

Si svolgono le interrogazioni.

L'incidente d'un giornalista a Firenze

—*Mirabelli* sott. segr. alla guerra risponde all'on. Ciccotti a proposito di un vivace incidente insorto a Firenze fra un giornalista ed alcuni ufficiali di cavalleria. Dichiara che in seguito alle reciproche querele è in corso un procedimento penale. Intanto furono presi alcuni provvedimenti disciplinari

Corda Fratres

Vicini sott. segr. P. I. risponde all'on. Mengo circa il prossimo congres. internaz. della *Corda fratres* dichiara che non vi sono fondi per contribuire alle spese di tale congresso che egli vede colla più viva simpatia

Mango spera che il governo troverà modo di dare alla sezione italiana della *corda fratres* un contributo sufficiente perchè essa possa accogliere degnamente gli studenti che converranno a Roma da ogni parte del mondo.

Falcioni dichiara che i fondi stanziati dalla legge sono stati già erogati. Ad ogni modo il ministero riprenderà la questione in benevolo esame.

I rappresentanti di comm.

Gallini sott. segr. risponde all'on. Fortunati il quale invoca il disegno di legge che riconosca e disciplini la personalità giuridica del rappresentante di commercio. Riconosce l'importanza della questione e dichiara che il Governo non mancherà di occuparsene.

Fortunati insiste sulla necessità ed urgenza di disciplinare i rapporti giuridici cui dà luogo l'esercizio della rappresentanza di commercio.

Le leggi rivedute dal Senato

Credaro, ministro dell'Istruzione, presenta il disegno di legge sui provvedimenti per l'istruzione elementare popolare, modificato dal Senato.

Lucifero chiede che sia dichiarato urgente. La Camera approva.

Leonardi Cattolica, ministro della Marina presenta il disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla posizione ausiliaria, sul congedo provvisorio e sull'avanzamento degli ufficiali della R. Marina modificato dal Senato.

Domande respinte

Si procede al sorteggio degli uffici.

Pres. legge le conclusioni della Giunta sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Rienzi padrino in duello. La Giunta unanime propone che la autorizzazione sia negata.

La Camera approva.

Legge poi le conclusioni della Giunta sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro il dep. Odorico per contravvenzione al regolamento dei veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie. La Giunta unanime propone sia negata.

La Camera approva.

La seduta è sospesa per 5 minuti.

Il bilancio dell'agricoltura

Si passa alla discussione del bilancio dell'Agricoltura.

Montù afferma che un Ministero apposito per l'industria e pel commercio non dovrebbe abbinarsi a quello del lavoro e che l'ufficio del lavoro deve essere completo coi servizi dell'assicurazioni e delle malattie professionali.

Afferma che nel Consiglio del lavoro debbono trovar posto i rappresentanti del Parlamento, degli industriali, dei proprietari della terra. Opina che i rappresentanti del capitale e della mano d'opera siano in numero eguale scelti fra le classi meglio organizzate. Riferendosi alla statistica afferma la necessità che essa sia improntata a specializzazione delle indagini fatte da competenti.

Ritiene superflua una direzione generale della statistica. Crede invece necessaria una direzione generale dell'industria e commercio e pensa che sarebbe opportuno elevare l'ufficio del lavoro ad una Direzione generale. Rileva che per gli studi dei trattati di commercio occorre la statistica della produzione industriale, compiuta da un ufficio alle dipendenze della Direzione generale dell'industria. Parla dell'ufficio delle informazioni commerciali e rileva che esso non è fornito di tutti i mezzi necessari per l'esplicazione del suo compito. Raccomanda la formazione di abili e sperimentati delegati commerciali all'estero scelti fra il ceto commerciale.

Esamina i concorsi ed incoraggiamenti ad istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie e raccomanda che speciale incoraggiamento sia dato all'industria degli apparecchi di aviazione.

Afferma che lo Stato deve dare alle industrie un incoraggiamento più morale che pecuniario integrandole sovra tutto tecnicamente là dove esse già si svolgono ed hanno bisogno di un perfezionamento intensivo. Vorrebbe una azione analoga a quella svolta dalle cattedre di agricoltura per preparare l'ambiente che educa l'uomo alla reggimentata organizzazione lavorativa.

Rileva che molto attende il paese dall'on. Ministro Nitti per la messa in valore delle sue cospicue energie latenti e potenziali.

All'on. Nitti augura pertanto di poter attuare un programma di iniziative di opere personale. Confida all'uopo che egli saprà circondarsi di collaboratori competenti. Termina augurando che la nostra esportazione non solo si affermi ma sappia e possa competere sui mercati stranieri per la bontà intrinseca e lamodicità del costo con quella dell'estero (*approvazioni, congratulazioni*)

Longinotti presente e svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a presentare nel più breve tempo possibile un progetto di legge di riforma alla legge sul Consiglio Superiore del lavoro che assicuri in esso equa rappresentanza a tutte le organizzazioni del capitale e del lavoro senza privilegi od esclusioni di scuola o di tendenza (*vive approvazioni*).

Patrizi, accennando alle molte proposte presentate dal precedente Ministro nota come in genere in esse i mezzi non siano adeguati ai fini da raggiungere.

Ha fiducia nella energia dell'on. Nitti sperando che questi saprà ottenere dal ministro del Tesoro i fondi sufficienti per venire in aiuto efficace all'economia nazionale.

Nota essere arduo compito quello di rialzare le sorti depresse della nostra agricoltura pur constatando innegabili i progressi conseguiti in questi ultimi anni.

Lamenta che la emigrazione sottragga alle nostre terre la miglior parte mano d'opera. Ciò crea la impellente necessità per il Governo di tendere con ogni possa a costituire uno ambiente che induca le nostre plebi a non abbandonare la terra natale.

A combattere poi lo assenteismo dalle nostre campagne invoca largo sviluppo di mezzi di comunicazione e lamenta pure l'insufficiente sviluppo del credito agrario.

Vuole intensificata l'istruzione agraria a scopo di combattere il misoneismo delle nostre plebi.

Invoca pure un trattamento di favore per materie prime destinate alla fabbricazione dei concimi chimici.

Afferma la possibilità e convenienza d'aumentare la produzione granaria notando che una razionale concimazione può compensare in parte la deficenza dell'acqua.

Vorrebbe che l'annunziato monopolio delle assicurazioni fosse esteso ai danni della grandine e della mortalità del bestiame.

Raccomanda di incoraggiare la silvicultura, la coltivazione del tabacco e l'allevamento del bestiame, questo ultimo intimamente connesso con l'alto costo del vivere.

Esorta poi il Ministro a prepararsi in tempo utile alla rinnovazione dei nostri trattati commerciali e a dare maggior sviluppo ai rapporti commerciali con l'estero.

Augura all'on. Ministro di potere di potere avere la fortuna e il vanto di risolvere tali importanti problemi e di rialzare così le sorti dell'agricoltura nazionale.

Elezione contestata

Pres. annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione contestata nel collegio di Città Sant'Angelo ove fu proclamato Chiaraviglio. Sarà discussa venerdì.

Pres. propone che giovedì e venerdì si tengano sedute antimeridiane per la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia. Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 17.30. Domani seduta alle 14.

(*VEDI RECENTISSIME*).

I Sovrani visitano la Mostra del ritratto

Dimostrazioni entusiastiche

FIRENZE, 9. — Alle 10 i Sovrani si recarono a Palazzo Vecchio avisitare la mostra del ritratto italiano. Lungo le strade percorse dal corteo reale addensavasi immensa folla che fece ai Sovrani una calorosa dimostrazione

Alla porta di Palazzo Vecchio attendevano i Sovrani il Sindaco colla Giunta, il Prefetto, i senatori, i deputati della provincia, i consiglieri comunali e provinciali, il presidente del Comitato della mostra coi membri del Comitato e le autorità.

All'ingresso dei Sovrani nella sala della mostra, gremita di invitati, vennero accolti al suono della Marcia Reale e da grida di « Viva il Re, viva la Regina! » La dimostrazione entusiastica si rinnova quando i Reali entrano nel salone dei Cinquecento ove il Sindaco dopo brevi parole di saluto e omaggio, presenta la Giunta comunale e il Comitato della mostra. Quindi i Sovrani, guidati da Ugo Ojetti, iniziano il giro delle sale.

I Sovrani visitarono minutamente la mostra del ritratto, quindi visitarono i nuovi locali del palazzo recentemente restaurati.

Il Sindaco offerse un rinfresco.

Alle ore 12 i Sovrani dopo essersi affacciati al balcone del palazzo accolti da entusiastiche ovazioni della folla, lasciarono il palazzo e ossequiati dalle autorità, tornarono a palazzo Pitti fra continue acclamazioni. In piazza della Signoria sopratutto le dimostrazioni furono entusiastiche. Dai balconi gremiti si gettavano fiori sulla carrozza reale.

Le altre visite dei Reali

FIRENZE, 9. — Alle ore 14 la Regina si recò alla Società Nazionale del Patronato per le giovani operaie.

La ricevettero la marchesa Gotti, le patronesse della Società, le insegnanti e le altre autorità scolastiche. La Regina assistette alla consegna della bandiera della Società mentre la musica suonava la Marcia Reale. Le operaie applaudivano. Dopo circa un'ora la Regina lasciò la Società acclamata dalla folla.

Il Re oggi fece pervenire al Sindaco 30 mila lire pei poveri.

Il Sindaco fu nominatoGrande Ufficiale della Corona d'Italia.

Nel pomeriggio il Re visitò il Museo archeologico, ricevuto dal direttore Milani e da vari studenti.

Il Re lasciò il Museo acclamato vivamente dalla folla.

I banchetto di 700 coperti sulla Nave Romana

I discorsi di Singer, di San Giuliano e Barzilai

ROMA, 9. — Iersera sulla Nave Romana all'Esposizione Regionale di Piazza d'Armi, la stampa romana offrì un banchetto di 700 coperti alla stampa La nave e il lago circostante erano illuminati fantasticamente ed offrivano un meraviglioso spettacolo. Sedevano a tavola d'onore accanto a Singer presidente dell'Unione Internazionale delle associazioni della stampa il ministro di San Giuliano, Tedesco, Sacchi, Finocchiaro, Nitti, Calissano, Spingardi, l'on. Barzilai e parecchi sottosegretari e deputati. La stampa romana e internazionale erano al completo. Intervennero molte elegantissime signore.

Il discorso di Singer

Allo spumante parlò primo Singer pronunciando un discorso frequentemente interrotto da applausi.

Inneggiò alle glorie di Roma antica, il progresso della capitale moderna. Soggiunge: dovrei essere un poeta per ringraziare degnamente delle accoglienze avute dal Re e dal popolo romano ma la distinzione fra Re e popolo non può farsi, perchè essi sono indissolubilmente uniti. Esternò quindi l'omaggio dei congressisti alla magnanimità dei Sovrani.

Dopo un inno alla missione della stampa concluse levando il bicchiere alla gloria delle loro Maestà Reali, alla primavera dell'Italia.

Il discorso dell'on. Di San Giuliano

Parlò quindi il ministro degli esteri Di San Giuliano. Egli ha pronunciato un brindisi in cui ha detto che, allorchè in Campidoglio, dopo l'eloquente discorso del presidente Singer, il Re gli strinse la mano, tutta la Nazione era come sempre all'unissono col suo augusto Sovrano, rendendosi in quella occasione, come sempre, interprete fedele dei sentimenti del suo popolo.

Il Ministro ha continuato rilevando, come il compito più nobile della stampa internazionale è oggi quello di sviluppare e completare l'unità e la solidarietà umana, oltre tutte le frontiere,

Ogni giornalista moderno è collaboratore e soldato di questa opera di progresso, civiltà e fratellanza internazionale.

L'oratore ha invitato i congressisti a continuare l'opera di civiltà di Roma antica che era quello di creare l'unità intellettuale e morale dell'umanità e secondare in questo l'opera dei Governi anche se si combattono in altri campi, perchè tutti i Governi del mondo, e può dirlo perchè lo sa sono animati da sinceri sentimenti pacifici.

Di San Giuliano ha terminato, dicendo: Spero che il ricordo del vostro soggiorno a Roma non si cancellerà presto. Vi prometto in ogni caso che quello della vostra visita non svanirà più dalla memoria. Ben altre cose indefinibili, imponderabili, inafferrabili restano nel fondo del cuore degli uomini dopo queste grandi riunioni internazionali. Sono germi fecondi e tocca a noi e a voi svilupparli per stringere sempre più i legami reciproci di cordiale amicizia unenti tutti i nostri paesi. Con questi sentimenti alzo il bicchiere in onore dei Sovrani e dei capi di Stato dei paesi rappresentati al Congresso internazionale della stampa. (*Vivissimi applausi*).

Il discorso di Barzilai

Il presidente della Federazione dei giornalisti italiani pronunciò un discorso salutando in nome della stampa italiana la delegazione internazionale impersonata in Guglielmo Singer. Questi risvegliò i ricordi del passato sotto la cui suggestione sentiamo cresciuti i doveri di consolidare il presente e fabbricare l'avvenire.

Cessate le fatiche del viaggio i congressisti ricorderanno la simpatica ora in cui furono raccolti a convito sulla simbolica nave mentre dal tonnellagsimbolica nave, mentre dal tonnellagpendono le sorti della Patria. Noi vi chiamammo sopra una di quelle navi che gl'imperatori guidavano sui laghi per celebrare le gioie dell'arte e delle lettere. Essa sia di suggestione per la pace a voi che sopra i protocolli del ministro degli Esteri e degli affusti del ministro della Guerra tenete nelle vostre pagine di carta stampata la sorte della pace e della guerra; la giustizia e l'ingiustizia; la fratellanza e la discordia dei popoli.

Conclude rilevando il peso della responsabilità della stampa e bevendo ad essa sovrana nel mondo moderno forte, cosciente, illuminata e benefica. (*Il discorso fu vivamente applaudito*).

Savie parole di Ricciotti Garibaldi

dedicate alla gioventù italiana

Anche il *Giornale d'Italia* reca una intervista col generale Ricciotti Garibaldi e in una nota di commento scrive: « Le dichiarazioni del generale sono notevoli perchè: 1. confessa che non vi è unione fra gli albanesi delle varie tribù; 2. riconosce che tuttora domina il particolarismo tradizionale delle tribù, per cui ogni albanese vuole od è in grado di difendere solo le montagne del proprio distretto; 3. ammette implicitamente che manca pur l'embrione di una sola organizzazione, la quale dia affidamento che il sacrificio delle vite non debba essere del tutto vano; 4. ammette che la tattica dei montanari dell'Albania è diametralmente opposta a quella imparata dai nostri. Inoltre si può osservare fino a che punto un aiuto di volontari potrebbe giovare in luoghi inospiti e selvaggi, ove, per difetto di viveri, di armi e di munizioni, gli ignari non esperti a quelle montagne saranno più spesso di molesto impaccio.

Ciò posto, soggiunge il *Giornale d'Italia*, senza ripetere per le ragioni di politica internazionali e la sacrosanta necessità di non compromettere gli interessi d'Italia, ammesso con parole fin troppo esplicite dal generale Ricciotti Garibaldi, l'inopportunità di una spedizione per quanto piccola di volontari risalta anche di più. Può essere ragione di conforto l'apprendere che la fiamma dell'ideale è sempre vivida nella gioventù italiana, ma è ora che essa sia conscia delle condizioni reali dell'Albania, la quale, comunque meritevole della nostra simpatia, non deve far cadere nella facile suggestione di un'Albania romantica, fabbricata da una subdola politica e che ha tutt'altro interesse che il benessere di quella popolazione dell'altra sponda ».

Le tendenze liberali della Duma

PIETROBURGO, 9. — La *Duma* ha deciso di iscrivere prossimamente nel suo ordine del giorno il progetto di legge presentato dai nazionalisti relativo alla Finlandia, come pure la questione del governo di Kholm e ciò affinchè il ritardo apportato alla discussione di questo progetto non deva interpretarsi come indice di un cambiamento di politica. Sulla proposta dei cadetti la *Duma* ha fissata la data del 10 maggio all'interpellanza riguardante l'introduzione degli Zemstwos conforme all'art. 87 della costituzione.

Il Presid. Fallieres a Bruxelles

PARIGI, 9. — Il Presidente Fallières, accompagnato dal ministro degli Esteri Cruppi, è partito per Bruxelles, salutato alla stazione dai ministri e dalle autorità.

BRUXELLES, 9. — Alle ore 14.34 precise il treno presidenziale entra nella stazione. La musica suona la marsigliese, mentre le truppe presentano le armi. Re Alberto riceve il Presidente Fallières lo abbraccia e si informa della salute della Regina.

Quindi il Presidente che porta la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo e il Re passano in rivista la compagnia d'onore.

Il corteo si muove dirigendosi verso il salone d'onore ove avvengono le presentazioni dei rispettivi seguiti.

BRUXELLEES, 9. — L'accoglienza fatta a Fellières fu entusiastica.

Immensa folla gremiva le vie. Fallieres giunse al palazzo reale alle 3.5 senza incidenti.

I rivoluzionari attaccano Jaurez

e penetrano nella città

EL PASO, 9. — Malgrado la fiducia nell'imminenza del rinnovamento dell'armistizie, i rivoluzionari hanno attaccato Juarez. I bambini delle scuole di El Paso sono stati licenziati perchè le scuole sono situate nella zona pericolosa. Nel pomeriggio il cambattimento continua. Un parlamentare di Madeiro è stato ferito. I rivoluzionari hanno fatta saltare una casa fuori delle mura ed hanno ricacciato i federali nelle trincee.

Madeiro in persona si è sforzato di arrestare i rivoluzionari. Alcuni tuttavia continuando il combattimento che era vivo sono penetrati nel centro della città. Madeiro prima di recarsi sul fronte della battaglia aveva annunciato per le 4 de pomeriggio la ripresa dei negoziati.

EL PAESE, 9. — All'ultima ora del tramonto, Madeiro ha comandato l'attacco generale di Juares senza spiegazioni.

Si crede che i ribelli siano stati delusi dal testo del manifesto del presidente Porfirio Diaz che è loro pervenuto.

NEW YORK, 9. — Un dispaccio da El Paso annuncia che gli insorti sono penetrati nella città e si sono avanzati fino alla Piazza De Toros. Il combattimento continua nell'interno della città. Gli insorti occupano due posti che conducono sul territorio degli Stati Uniti. Una azione generale è impegnata.

Un distaccamento di insorti è già in possesso dei sobborghi di Juarez. Si vedono numerosi federali uccisi, giacenti per le strade di Juarez.

L'intervento del generale americano

Il fuoco fu iniziato dai federali

EL PASO, 9. — Dei proiettili hanno ferite alcune persone abitanti a Cuna, della colonia americana. In conseguenza il comandante americano ha inviato un messaggio al generale Novaro per protestare contro il fuoco in direzione del territorio americano.

Madeiro ha respinto il biasimo sui federali ai quali ha rimproverato di aver cominciato il combattimento ed ha pregato il gen. Novaro di far cessare il fuoco.

Un altro armistizio

EL PASO, 9. — Il capo degli insorti Madeiro ed il generale Novaro rappresentante il governo messicano, hanno convenuto un armistizio.

L'AUTORE DEL PIANO DI GUERRA

per liberare Fez

PARIGI, 9. — Il *Journal* si dice in grado di affermare che il piano di operazioni adottate nel Marocco fu formulato dietro consiglio del più competente in materia, il generale d'Amade. E lui che ha consigliato di utilizzare la base delle operazioni della Chauia, è lui che ha indicato le direttive da dare alla colonna Brulard, al nodo della strada da Dazrani donde sarà condatta l'azione decisiva per liberare Fez.

COMBATTIMENTO FANTASTICO

PARIGI, 9. — Il *Petit-Parisien* riproduce questo dispaccio da Londra: Una lettera ricevuta a Tangeri da Mequinez in data del 5, annunzia che truppe del nuovo sultano Mulai Zin hanno lasciato Mequinez e si sono recate ad attaccare Fez.

Dopo un lungo e violento combattimento le forze ribelli furono obbligate a ritirarsi e lasciare sul terreno più di 100 morti e grande numero di feriti.

Il *Petit Parisien* annuncia che questa notizia deve essere accolta con ogni riserva. E' strano, esso dice, che la lettera abbia potuto pervenire in 3 giorni da Mequinez.

Anche gli spagnuoli si avanzano

TETUAN, 9. — 250 tiragliatori del Riff comandati da ufficiali spagnuoli occupano Tenidey in territorio marocchino. Altri due posti di cui uno a 15 chilometri da Tetuan sarebbero occupati. Forze eguali occupano il territorio in attesa della formazione della polizia mista prevista dall'accordo.

L'anarchico Malato querela il signor Lepine

PARIGI, 9. — I giornali annunziano che Carlo Malato il cui nome è stato pronunciato quale istigatore di un complotto terrorista, ha intenzione di querelare Lepine per le denunzie calunniose.

Il trust dello zucchero in America

WASHINGTON, 9. — La commissione della Camera dei rappresentanti reclama una inchiesta minuz... ca il trust americano dello zu...

Il gabinetto esau... dei giovani tu...

Le dimissioni di due minist... ...tate

PARIGI, 9. — I giornali ha... da Costantinopoli: La Camera è p... ostile che mai al governo, malgr... la debolezza e la demoralizzazione ...essa. Non sembra che il gabinetto Hakky Pascià da lungo tempo senza prestigio nè autorità, è ora interamente discreditato per il suo accanimento a conservare il potere, possa sopravvivere alla sessione.

Il *Tanin* in un articolo di fuoco, dichiara che le dimissioni di Djavid Bey e di Ismail Hakky Badanzade, sono una disfatta per il partito giovane turco ed aggiunge che il gabinetto di Hakky Pascià è senza appoggio nella Camera.

COSTANTINOPOLI, 9. — Le dimissioni di Djavid Bey e di Ismail Hakky Badanzade furono accettate.

La Cina avrà una costituzione

PEKINO, 9. — La corona ha nominato un gabinetto presieduto dal principe Cing. Il ministro Lin Toun Yen, ex-presidente del Wai Wou Pou, riceve il portafoglio degli esteri sotto il controllo del principe Cing. I due vicepresidenti del gabinetto sono incaricati di preparare la via per stabilire la costituzione. Il consiglio del governo, il Gran Consiglio, il Gran Segretariato e l'ufficio consultivo per l'esercito, sono aboliti. Vengono stabiliti un consiglio privato ed un consiglio militare. Due principi saranno nominati membri del consiglio militare.

Sollevazione per il trust del riso IN CINA

La folla ha devastato botteghe, farmacie e il Tribunale

SCANGHAI, 9. — La sollevazione è scoppiata a Hang-Chou, il 6 maggio in seguito al rifiuto dei negozianti di riso di ribassare i prezzi che sono assai elevati. Venti magazzini di commercianti di riso, una farmacie e parecchie case di mandarini sono state distrutte.

Sono stati operati parecchi arresti. In seguito al rifiuto della polizia di rilasciare i prigionieri la folla ha demolito il tribunale, e il commissariato di polizia. Parecchi agenti di polizia sono stati gravemente feriti. La truppa chiamata ha ristabilito l'ordine dopo 19 ore di disordini.

200 mila lire per la Cassa di soccorso agli agenti della polizia

PARIGI, 9. — Il *Figaro* che annunciava ieri di aprire una sottoscrizione per la costituzione di una cassa di soccorso destinata agli agenti della prefettura di polizia che fanno il loro dovere, annunzia oggi che ha ricevuto ieri più di 200 mila franchi.

Movimento diplomatico in Austria

VIENNA, 9. — La uff. *Wiener Zeitung* annuncia che l'imperatore Francesco Giuseppe ha diretto al barone Giskra ministro a Sofia una lettera colla quale gli esprime la sua riconoscenza per i servizi resi, e lo nomina ministro all'Aja e Lussemburgo.

Un decreto imperiale trasloca poi da Belgrado il ministro conte Forgach il quale viene inviato ministro a Dresda.

Il consigliere di legazione conte Tarnowski è stato nominato ministro a Sofia e il consigliere di legazione Stephan Ugron è stato nominato ministro a Belgrado.

Chi ha rubato le reliquie di Salomone?

COSTANTINOPOLI, 9. — La Camera ha discusso l'interpellanza relativa al furto della moschea di Omar a Gerusalemme attribuito ad un inglese.

Il Ministro dell'interno ha dichiarato che l'inchiesta ha stabilito che gli inglesi si erano introdotti nella moschea dopo aver corrotto il guardiano e suo figlio, ma che è falso che essi abbiano rubate delle reliquie.

L'intervista con un ammiraglio austriaco

sull'aumento della flotta

VIENNA, 9. — La « Zeit » reca: Il corrispondente del *New-York Herald* ha avuto a Trieste un'intervista col contrammiraglio cav. de Kohen, comandante del distretto marittimo di Trieste, il quale disse che la nuova flotta è destinata a proteggere il commercio e la costa per renderli indipendenti dalla protezione da parte di altri e per far sì che in questo modo le truppe di terra restino disponibili per altri scopi.

— In tutto ciò non vi è alcun pensiero di ostilità contro l'Italia, disse il contrammiraglio. — E noi non ci aspettiamo nè ci prepariamo a un conflitto. Ogni grande Stato deve avere la flotta di cui ha bisogno.

Il contrammiraglio parlò anche dell'annessione della Bosnia: disse che la sottile lista di territorio che l'Austria-Ungheria possiede lungo la costa è un anomalia geografica ed era inevitabile che si annettessero all'Austria i paesi ai quali la Monarchia aveva dato prosperità e pace anzichè lasciarli ricadere nelle condizioni dalle quali furono tolti.

Pesca miracolosa in Adriatico

TRIESTE, 9. — Scrivono da Isola: Circa mezzo milione di sardelle furono pescate la notte scorsa fuori il Tagliamento da 12 barche isolane con reti melaide. Una pesca simile non si ricorda nè qui nè in provincia. E le saredelle pescate erano grandi, grasse e ottime.

Le locali fabbriche di sardine ne accettarono per la lavorazione 400.000

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Spilimbergo. Nuovo regolamento edilizio.

S. Daniele. Trasformazione prestito L. 319.400.

Fantanafredda. Convenzione con la Amministrazione ferroviaria per fermata.

Brugnera. Pianta organica impiegati: aumento stipendio allo scrivano.

Preone. Pagamento L. 2000 al com. di Socchieve a titolo di prestito per costruzione ponte in legno sul Tagliamento.

Pordenone. Strada dell'Eremita.

Bicinicco. Mutuo colla cassa depositi e prestiti.

Forni Avoltri. Illuminazione elettrica.

Forgaria. Contrattazione mutuo L. 6000 colla Cassa Depositi e Prestiti.

Ovaro. Maggiore utilizzazione piante faggio nei boschi della frazione di Muina.

Pradamano. Aumento salario al custode dell'orologio.

Trasaghis. Aggiunta regolamento polizia urbana.

Paularo. Concessione piante a Soravito da Franceschi per riatto strada — id. id. a Menegon Giacomo — id. id. per riatto ponte sul Chiarsò — id. id. combustibile ai frazionisti di Chiaulis.

Forni Sopra. Concessione piante pino a Colman Pietro e Cariselio Giovanni.

Forni Avoltri. Concessione piante a D'Andrea Giulio.

Zulio. id. legnami a Tarussio Antonio

Morsano. Istituzione due nuovi posti di stradino.

S. Odorico. Cambiamento tariffa tassa sugli ovini.

Prepotto. Aumento stipendio al Segretario.

Polcenigo id. id. alle levatrici.

Premariacco. id. id. al Segretario.

Morsano. id. id. alla levatrice.

Treppo Carnico - Ligosullo. id. id. al medico consorziale.

Tarcetta. id. id. salario al messo.

Cavasso Nuovo. Regolamento edilizio.

Carlino. Transazione maestra Rutar.

Paluzza. Vendita piante boschi Pradali ed altri.

Sutrio. Concessione piante a privati per uso fabbrica.

Cividale. Regolamento edilizio: Modifica.

Forni di Sotto. Utilizzazione piante deperite.

Ovaro. id. piante dei boschi di Agrons e Cella.

Sutrio. Id. 659 piante bosco Clapeit per L. 10174.96.

Barcis. Capitolato servizio medico.

Villa Santina. Utilizzazione faggio bosco Val d'Agnello.

Travesio. Assicurazioni: spese continuative.

Tramonti di Sopra. Affranchi Cassan e Crozzoli.

Mortegliano. Sistemazione canale e piazzale.

Sutrio. Concessione piante a Silverio Antonio.

Decisioni varie

Consorzio stradale Tolmezzo - Cavazzo - Verzegnis. Conto corrente con la Banca carnica; mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Approva per quanto riguarda i Comuni di Tolmezzo e Verzegnis.

Premariacco - Ipplis. Consorzio medico. Ordina comunicarsi gli atti al Municipio di Premariacco.

Sesto al Reghena. Spedalità Grande Argentina. Ordina di pagare, salvo emissione di mandato di ufficio.

Pordenone - Torre - Socchieve. Bilanci 1911. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Barcis. Deposito fondi di cassa presso l'esattore.

Zuglio. Divisione fondo comunale.

Amaro. Regolamento tassa cani.

Preone. Dazio sulla birra.

S. Vito Fagagna. Cessione terreno comunale.

Da CODROIPO

Arresto - Onorificenza - Il mercato - Prezzi delle produzioni agrarie - Strada in cattivo stato

Ci scrivono, 9, (n.):

Ieri sera i carabinieri nostri arrestarono un individuo che disse di essere nativo di Trieste perchè girava da un esercizio ad un altro destando sospetti e provocando reclami, e perchè trovato sprovvisto di recapiti e di mezzi.

*** I nominati Cucchiari Stefano, Giordani Ercole, Brazzoni Antonio e Marano Virginio tutti di questo Comune sono stati decorati della medaglia d'argento per atti di coraggio compiuti in occasione del terremoto di Messina e Reggio Calabria.

*** Il mercato è stato oggi molto scarso per il tempo insistentemente piovoso.

*** Il prezzo medio dei prodotti agrari oggi era:

Granoturco (all'ettolitro) L. 12.75 — frumento L. 20 — Avena L. 11.50 — sorgala L. 14.75 — sorgorosso L. 8.50 — fagiuoli L. 20 — lupini L. 10.50.

*** Sarebbe desiderabile una migliore manutenzione della strada provinciale che intercede tra Codroipo ed il Ponte della Delizia, essendosi presentemente, causa il tempo sempre piovoso, ridotta in cattivo stato.

Confidiamo di non avere invano affacciata una tale necessità la quale, d'altra parte, ha già provocato delle pubbliche rimostranze.

Da CIVIDALE

Consiglio della Unione Com. E. I.

Ci scrivono, 8, (n.):

Alle 5 pom. di oggi si è convocato il Consiglio della «Unione commercianti E. I.» ed a comporlo intervennero i signori: Cecconi — Pasini — Bulfoni — Zuliani — Cozzarolo — Bront; presiedeva il presidente signor Antonio Battocletti.

Letto il verbale della seduta precedente e sentite le proposte del Presidente, circa i festeggiamenti della prima domenica di giugno, per commemorare il cinquantesimo anniversario della proclamazione del regno d'Italia, venne stabilito:

Formazione del corteo, con intervento delle autorità e delle Istituzioni cittadine; con a capo la banda musicale di Colugna.

Deposizione di due corone alle lapidi di Vittorio E. e Garibaldi.

Discorso commemorativo; banchetto popolare libero a chiunque.

Concerto della banda di Colugna; ballo popolare.

Illuminazione della città.

Fuochi artificiali.

Detta festa è assecondata dalla sezione della «Dante Alighieri» e dalla «Unione Democratica».

Venne rimandato ad altra seduta il progetto di servizio di vetture da e per la stazione ferroviaria.

Rendiconto della Società Operaia

Ci scrivono, 9, (n.):

Domani sera l'assemblea della S. O. è chiamata ad approvare il rendiconto dell'esercizio 1910 e la relazione morale che lo accompagna.

Il movimento della gestione fu di ...

Le entrate furono di L. 11834.34 e le uscite di L. 8847.56; con un civanzo di L. 2086.28 delle quali opportunamente L. 1080.46 al fondo M. S. ed L. 1897.22 al fondo ...

Le indennità pagate agli affigliati L. 3344.50.

L'amministrazione rivolse cure speciali nel campo dell'istruzione, per lo levamento morale dell'operaio.

La scuola d'arte ebbe 110 alunni, ed i risultati furono soddisfacenti.

Aderendo all'invito del Ministero di A. I. e C. la scuola partecipò all'esposizione internazionale di Torino.

In attesa dell'ordinamento della scuola, e dell'assunta importanza, migliorare le condizioni economiche dell'egregio insegnante.

Avviò bene le pratiche per la trasformazione e passaggio della scuola allo Stato, per la qual cosa molto se ne è interessato l'on. nostro deputato bar. E. Morpurgo.

Conseguì per la prima volta un sussidio dalla Cassa di Risparmio di Udine, e si procurò altre entrate straordinarie.

La Biblioteca popolare funzionò egregiamente e venne arricchita di parecchi volumi offerti dal Ministero e da altri congressisti.

Concorse perchè i lavori dei nostri operai figurassero alla grande esposizione di Torino.

Riformò l'organizzazione interna dell'Ufficio, con l'impianto di nuovi registri, basati su criteri più pratici e razionali.

La società oggi si compone di 518 soci.

Nel corso d'anno mancarono ai vivi N. 8 soci.

Seguiteremo.

Intanto facciamo appello ai soci di non mancare all'Assemblea.

La protesta liberale

Venne oggi distribuito il seguente manifesto:

Cividalesi!

Il vostro Sindaco ha finalmente gettata la maschera!

Nella seduta del Consiglio Provinciale di ieri, egli dichiarando di astenersi dal voto sull'ordine del giorno affermante l'Unità della Patria con Roma Capitale, s'è rivelato quello che realmente è, un sovversivo!

L'associazione democratica di Cividale nel mentre deplora che a capo di una città che vanta tradizioni liberali, vi sia un uomo che calpesti i più alti sentimenti degli italiani e non arrossisce di accettare onori ed insegne da chi regge le sorti dell'Italia Unita, addita a Voi questo nemico della Unità Italiana, e lo abbandona al giudizio degli uomini liberi.

Cividale, 9 maggio 1911.

L'associazione democratica.

Da SPILIMBERGO

Una tombola trasformata in terno

Ci scrivono, 9, (n.):

(*Laba*). — Giorni fa scendendo lo scalone in pietra che conduce al primo piano dell'Albergo «Agli amici» la proprietaria di questo, signorina Caterina Battistella, a cagione di un guscio d'arancio vi precipitava andando a battere il capo contro il muro del pianerottolo sottostante riportando parecchie ferite.

La malattia durò una settimana durante la quale gli *habitués* di quell'albergo (Società del Cama) rovistando la Cabala combinarono tre numeri che però dimenticarono di giocare. All'incontro il Presidente della Società del Cama, il giovane co. Valfrano di Spilimbergo, prendendo a cuore, come sempre, tutti gli opinati dei soci, credette opportuno — nel silenzio — di giuocare lui in società con la signorina e, favoriti dalla fortuna, Domenica scorsa furono coronati da successo poichè vinsero un terno di ben lire 4200.

Alle proteste dei soci, pretestanti il diritto della suddivisione della vincita, in seguito al deliberato dell'assemblea della Società «Cama» con cui si minacciava lo scioglimento della florida e provvidenziale istituzione — i vincitori vennero nella determinazione di devolvere parte della somma in beneficenza e disponendo con altra somma all'arredo a nuovo della sede della Società.

Ai munifici signori anche da queste colonne inviano ancora una volta, i soci, i più sentiti ringraziamenti augurando loro nuove e lievi tombole seguite da grossi terni.

Da PORDENONE

Funebri

Ci scrivono, 9, (n.):

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali dell'ottantenne Daniele Scaini. I funerali vennero celebrati con il rito evangelico.

Molta gente assisteva alla pietosa cerimonia.

La prossima seduta consigliare

Ci telefonano, 9:

Lunedì prossimo 15 andante alle ore 20.30 avrà luogo una seduta del Consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Nomina della commissione per la tassa di famiglia per il biennio 1911-12.
2. Instituzione del posto di vice segretario comunale.
3. Modificazioni al regolamento degli impiegati comunali.
4. Acquisto di terreno dai fratelli Perorer, in adiacenza del fabbricato scolastico.
5. Idem, dal signor Valan Fausto per miglioramento della strada Dialuz in Torre, e per la costruzione del nuovo
6. Progetto di costruzione di un nuovo fabbricato scolastico per Torre.
7. Acquisto di terreno dalla Società Cotonificio Amman e Comp. per la costruzione di un nuovo edificio scolastico in borgo Meduna.
8. Progetto di costruzione di un nuovo fabbricato scolastico per borgo Meduna.
9. Domanda della Società elettrica di concessione del sottosuolo per collocare e mantenere le tubulazioni necessarie alla distribuzione del gas.
10. Proposta di acquisto di un microscopio per l'ufficiale sanitario.

Da PALMANOVA

Sottoscrizione per un ricordo al l'aviatore Cavalieri - Brutture da togliere.

Ci scrivono, 9, (n.):

Somma precedente L. 135.25 — Filiputti Antonietta 3 — Mucelli Pietro 1 — Zandonà dott. Tullio 1 — Miglioríni Attilio 1 — Feruglio dott. Giovanni 2 — Bertossi Antonio 2 — avv. Guglielmo Beazzi 5 — Toson Ermenegildo 1 — Vanelli Giacomo 5 — Gaggia Riccardo 1 — Famiglia G. B. Michielli 3 — Vanelli Giuseppe 1 — Totale Lire 162.25. (*Continua*)

*** A sinistra di chi entra da Porta Cividale, e senza bisogno di scrutare con lo sguardo, scorgesi un deposito di immondizie con collezione di bande, bandoni, grondaie, gamelle, ecc. ecc. tutti infatti rifiuti che non meritano stare ai piedi dei migliori monumenti cittadini e neppure i primi a presentarsi allo sguardo del forestiere. Siamo certi che l'on. Municipio non ha designato questo posto per tali rifiuti anzi ci fu detto che per eludere la vigilanza li si porta di notte tempo: ora però occorre trasportarli altrove, si metta una tabella di proibizione e si cerchi di colpire chi per proprio comodo crea di queste brutture.

Da AMARO

Sponsali

Ci scrivono, 8, (rit.) (n.):

Nel locale Municipio oggi si giurarono fede di sposi l'egregio nostro sindaco, sig. Tamburlini cav. Andrea e la signorina Pittoni Antonietta. Fungeva da Ufficiale di Stato Civile l'assessore G. Monai Tomaso, testimoni i signori Tamburlini Antonio, ufficiale di Posta e Rossi Umberto, possidente di Amaro. Il sig. Monai lesse un appropriato augurio agli sposi, indi regalò alla sposa la tradizionale penna d'oro. Gli sposi quindi partirono per un lungo viaggio di nozze e da queste colonne mandiamo loro i nostri più sinceri auguri.

Da TOLMEZZO

La serata al De Marchi

Ci scrivono, 8, (rit.) (n.):

I festeggiamenti di ieri si chiusero con una serata di beneficenza *pro Banda cittadina* e *Patronato scolastico*.

Ecco il programma svolto dinanzi ad un pubblico numeroso e veramente scelto specie nelle poltroncine di platea e nei posti della prima loggia.

1. Il campanello della scuola, coro; 2. Duetto per cornetta e trombone *Gli animali suonanti* del Maestro Galli (cornetta sig. Morassi G., Trombone signor Zamolo F.; 3 Torneo di scherma o saggio di scherma dell'alunno O. Candoni; 4. concerto per flauto dell'opera *Attila* e cavatina per flauto nell'opera *Il Trovatore*, flauto signor Pillinini Giuseppe; 5. La vecchia scuola del villaggio, operetta in due quadri del maestro Costamagna.

Negli intermezzi suonò l'orchestra locale.

Senza mettere il turibolo sotto il naso a nessuno, noi crediamo che un successo migliore ben difficilmente è possibile nelle condizioni in cui fu dato lo spettacolo di ieri sera. Si pensi che la parte massima fu sostenuta dagli alunni delle classi IV, V e VI elementari, una sessantina circa e forse più: elementi tutti dunque, o per la maggior parte nuovi non solo alle scene, ma a tutto quello che è rappresentazione, moderazione, teatro e pubblico. Pure essi sostennero le loro parti con serietà e verità ammirabili. Una bimba graziosissima che molti avrebbero coperto di baci e bersagliata di fiori, Maria Bellavk, cantò nella prima parte, nel *Campanello della scuola* un *a solo* con tanta grazia e con sì bella ed intonata voce da strappare l'applauso irrefrenato anche agli intervenuti più apatici. Bene suonarono ed applauditissimi i signori Morassi e Zamolo, ed il sig. Pillini, il flautista, seppe darci col suo strumento, magistralmente invero toccato, tutta la somma delle sensazioni piacevoli che vivono in potenza nelle magiche note dell'*Attila* e del *Trovatore*.

Al torneo di scherma presero parte parecchi ufficiali di cui ci sfugge il nome e tennero ben desta e viva l'attenzione degli spettatori.

Il signorino Candoni, diede bel saggio di agilità e di prontezza d'occhio nel maneggio del fioretto.

Un follettino biricchino, il piccolo di Lauco disse con efficacia, naturalezza, enfasi e mimica meravigliose per la sua età un monologo, fuori programma, intitolato «Mariniamo la scuola», e si ebbe un subbisso di battimani e di applausi.

Dopo tutto questo non vogliamo dimenticare coloro che organizzarono e furono l'anima della serata: il direttore didattico Marchetti che istruì ed educò nell'arte scenica i piccoli attori e l'egregio maestro di musica Del Prà che con insuperata pazienza e costanza seppe portare le piccole voci bianche ancora ignote ad ogni freno e ad ogni grazia ad un punto di educazione tale da far invidia a molti cantanti di professione.

Nè questo solo dobbiam dire di lui, che dal principio alla fine dello spettacolo stette al pianoforte dirigendo ed accompagnando ora i cantanti ed ora i concertisti con una arte veramente squisita.

Tolmezzo pro vittime di Ampezzo dell'incendio 24 aprile.

Ci scrivono, 9, (n.):

Veniamo a sapere che oggi, per invito del Sindaco avv. Spinotti, si riunirono presso il Municipio i signori Commissario distrettuale, cav. Od. Da Pozzo, comandante degli Alpini, cav. Siro de Marchi, presidente del Tribunale, presidente della Pro Tolmezzo, per concretare le basi di una eccezionale serata di beneficenza da darsi quanto prima nel Teatro De Marchi a favore delle povere famiglie di Ampezzo. Non conosciamo i particolari del programma. Venne nominato un numeroso Comitato di signori e signore.

Non vi ha dubbio che la festa riescirà magnifica, perchè Tolmezzo concorrerà con vero slancio a lenire la sorte di quelle disgraziate famiglie di Ampezzo.

La festa avrà luogo, probabilmente, la sera del 20 corrente.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE.

Granoturco L. 13.15 — L. 14.25.
Cinquantino L. 11 — L. 12.
Fagioli L. 17 — L. 33.

Pollerie

Galline L. 1.80.
Oche L. 1.15 — L. 1.25.

PIAZZA VENERIO.

Patate L. 12 — L. 20.

Cronaca giudiziaria

Pretura del I Mandamento

(*Udienza del 9 maggio*).

Pretore: Borsella — P. M.: Tornago — canc.: Bisaccia.

L'ubbriaco insolente

Giuratti Agostino, trovandosi in stato di completa ubbriachezza, ingiuriò le guardie di P. S. con l'aggiunta di qualche pugno e calcio.

Viene condannato a 12 giorni di reclusione.

Porto d'armi abusivo

Teodoro Serat venne arrestato perchè trovato in possesso d'arma proibita.

L'imputato, che è francese, viene interrogato e risponde in quella lingua. Si piglia un giorno di arresto.

Fra due amanti

Giuseppe Zilli di Francesco d'anni 27, fuochista ferroviario, abitante ai Casali di Laipacco fuori porta Ronchi, faceva all'amore con Vittoria Marchiol d'anni 22, una bella ragazza, pure di Laipacco. Tra lei e lui le relazioni divennero intime, con relative conseguenze.

I soliti ciarlieri cominciarono a mormorare contro la Marchiol, dicendo che essa scherzava con tutti e che ancor prima che amoreggiasse con lo Zilli era stata in intimi rapporti con altri.

Anche allo Zilli vennero all'orecchio queste dicerie, che se ne adontò e pare ch'egli stesso le abbia ripetute in pubblico.

La Marchiol si querelò contro lo Zilli imputandolo di aver leso il di lei onore con divulgare notizie che la diffamavano.

All'udienza la Marchiol dice che per conto suo sarebbe disposta a ritirare la querela, ma il padre di lei invece è contrario al ritiro.

La Marchiol si è costituita parte civile, con l'avv. Cosattini, lo Zilli è difeso dall'avv. Doretti. Dopo un po' di tira-molla si conviene di rimandare la causa al 3 corr. sperando che frattanto avverrà la conciliazione.

CRONACA DELLO SPORT

Al concorso ippico a Roma

La caduta del bar. Leo Economo

ROMA, 9. — Alla settima giornata del concorso ippico internazionale, nelle gare per «gentlemen» sono avvenute parecchie cadute, alcune delle quali alquanto gravi.

Nella mattinata il bar. Leo Economo, che montava «Caviar» al salto del muro cadde e rimase sul prato. Soccorso prontamente da alcuni ufficiali medici, questi constatarono che il bar. Economo si era fratturato una spalla. Medicato provvisoriamente fu accompagnato in automobile al «Grand Hotel» dove alloggia e colà, visitato da altri medici, fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

La gara di aviazione

Parigi - Roma - Torino

PARIGI, 9. — Il *Petit Journal* dice che il conte de la Vaulx vicepresidente dell'aereo Club di Francia che ha accettate le funzioni di commissario generale nella gara di areoplani Parigi-Roma e Torino, e Schneider delegato dell'Aereo Club di Francia hanno fatto una ricognizione in automobile per tutto l'itinerario: Parigi, Digione, Lione, Nizza.

Jacques Schneider ha notato durante il suo viaggio lo studio e le impressioni del suo compagno di viaggio e sue, con lo scopo di dare ai futuri concorrenti qualche indicazione che possa loro essere utile.

CRONACA CITTADINA

La dimostrazione contro l'unità dei clericali friulani

La dimostrazione del gruppo clericale nel Consiglio della provincia contro l'unità nazionale ha prodotto vivissima impressione nella città e in tutto il Friuli. Mai il pensiero guelfo, che fu riassunto nella frase gridata al momento del voto dal consigliere Brosadola: *Mi astengo facendo voti PEL TRIONFO DELLA CAUSA DEL SOMMO PONTEFICE*, ebbe nel Friuli, da che fu redento, una così aperta e risoluta affermazione.

La sfida lanciata, con irosa baldanza, dall'oratore dei clericali suscitò una vera insurrezione, non solo da parte dei liberali, ma anche dei conservatori nazionali, che senza esitazione si unirono alla grandissima maggioranza del Consiglio nella protesta pronta e necessaria, che si levò a pronunciare l'egregio Rappresentante del Governo, provocando una clamorosa acclamazione all'Italia unita con Roma capitale ed al Re.

E la dimostrazione, per il trionfo del potere papale contro la sovranità nazionale, fu meditata. Lo prova il linguaggio dell'organo della Curia che stampa le dichiarazioni dei suoi amici, esaltandone il coraggio e la franchezza, e chiamando teppisti i consiglieri (ivi compresi i conservatori nazionali) che protestarono contro la loro incredibile affermazione e che votarono poscia la proposta della Deputazione provinciale.

Questo è il lealismo patrio che essi vantano d'avere! Non sappiamo dove vogliono arrivare i clericali udinesi con siffatte provocazioni ed ingiurie; non sappiamo se domenica prossima, con la parata grandiosa (così la definiscono) delle loro forze, attraverso le vie della città, pensano di portare sulla piazza, le dimostrazioni, in favore del Papato regio, fatte nel consesso della provincia.

La cittadinanza udinese non dimenticherà certo d'essere liberale, mostrando il rispetto a tutte le manifestazioni sia di partiti neri sia di partiti rossi, purchè rimangano nella legalità.

Ma non ci pare, nell'interesse della pace cittadina, che gode da un pezzo un periodo fortunato, che le dimostrazioni pubbliche del partito politico clericale, abbiano un preludio felice nelle fanfare temporalesche, che i consiglieri cattolici hanno l'altro ieri intuonato nel Consiglio della provincia.

Il *Corriere del Friuli* smentisce la notizia, pervenutaci ieri, delle dimissioni del consigliere avv. Casasola da deputato provinciale.

commenti del giornale clericale veneziano

VENEZIA, 9, notte. — Francesco Saccardo si occupa nella *Difesa* di questa sera della dimostrazione clericale al Consiglio Provinciale di Udine. Poichè il Saccardo passa come portavoce di Pio X è interessante riprodurre in parte il suo commento.

Dopo avere criticato i cattolici che presero parte alle feste del cinquantenario, il Saccardo continua: «così andavano le cose, quando nella Deputazione Provinciale di Udine sorse una voce a dichiarare l'assenza dei cattolici dal giubileo cinquantenario.

La voce poteva rimanere ignorata, o essere oggetto di tranquilla attenzione per alcuni egregi ai quali — e non sapremmo loro dar torto — la veste di arlecchino, di servo di duepadroni non garba. Ma l'imprudenza di un socialista volle sapere le ragioni dell'assenza cattolica. E gli furono dette: le disse Vincenzo Casasola, con il suo bell'impeto di vecchio che ha speso cinquanta anni per la chiesa, ricordando le ragioni e i diritti del Papa che i cattolici italiani non dimenticano e non dimenticheranno mai. E disse forte.... franta prudenza; disse forte come il suo paese. Avrebbe dovuto scoppiare un applauso, ma invece fu un urlo: l'anticlericalismo azzurro e rubicondo inveì contro il vegliardo reo d'avere affermato i diritti della sua fede, inveì contro i colleghi che non vollero abdicare ed essere cattolici.

Francesco Saccardo continua dimostrando la schiavitù del Papa e augurando all'Italia un nuovo Mosè che le additi la terra promessa.

Il generale Salsa

I giornali hanno pubblicato notizie inesatte sulla partenza e la destinazione del chiarissimo generale Tommaso Salsa, comandante della brigata *Roma* (reggimenti 79 e 80) residenti a Udine.

Il generale Salsa non ha lasciato il comando della brigata, nè si è recato a Verona ad assumere il comando del 7. Alpini, discendendo al grado di colonnello, come fu ripetuto dagli altri giornali.

Il generale Salsa è partito l'altr'ieri per Roma, comandato al Ministero, per ultimare studii importanti riguardanti la frontiera.

In via ufficiosa, si sa che egli rimarrà titolare del comando della brigata *Roma* fino al giugno prossimo, quando sarà chiamato a sostituire il generale Oro al comando del gruppo orientale degli Alpini (ora denominato brigata) che è formato dal 6., 7. e 8. reggimento.

Giornale di Udine (184)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Solamente i capi, cioè Maurizio, Chanlouineau, Giovanni e una ventina di vecchi soldati dell'impero, comprendevano e dividevano la disperazione di Lacheneur. Essi sapevano troppo bene a qual rischio, a qual tremendo pericolo si esponevano. Ed anch'essi ripetevano:

— Più presto, camminiamo più presto!...

Vani eccitamenti!... A quei contadini piaceva di camminare così, lentamente.

Vi fu un momento che l'intera carovana s'arrestò. Alcuni, girando la teste, avevano veduto brillare i fanali della vettura di madamigella di Courtomieu.

Essa arrivava a gran carriera e raggiungeva la colonna; si riconobbe la livrea, e fu salutata con un'immensa acclamazione.

Il signor di Courtomieu colla sua rigidezza s'era fatto più nemici del duca di Sairmeuse. Tutti quei contadini che credevano, più o meno, di aver ragione di dolersi di lui e della sua avarizia, ci godevano che si presentasse quella bella occasione di fargli una paura da d'inferno.

In verità, non pensavano che a questa leggiadra vendetta, come poi venne provato.

S'immagini che disinganno, quando dalla portiera aperta si scorse nell'interno della vettura madamigella Bianca e zia Media che mandavano acute grida.

Madamigella Bianca era coraggiosa.

— Chi siete? domandò essa arditamente, e cosa volete?...

— Domani lo saprete, rispose Chanlouineau ch'erasi avanzato. Per questa sera, voi siete nostra prigioniera.

— Voi ignorate chi io mi sia, giovinotto, lo vedo bene...

— Scusate, è per ciò che vi prego di scendere... Bisogna ch'essa discenda, non è così, signor d'Escorval?

— Ebbene!... io protesto che non discenderò, disse madamigella Bianca; strappatemi di qui, se ne avete il coraggio!...

Certo che il coraggio non avrebbe mancato, se Marianna, avanzandosi, non avesse arrestato molti contadini che stavano per precipitarsi sul legno.

— Lasciate passare liberamente madamigella di Courtomieu, diss'ella.

Ma quest'atto poteva avere sì grandi conseguenze, che Chanlouineau ebbe il coraggio di resistere.

— Ciò non è possibile, Marianna, disse il giovine contadino; essa andrebbe a prevenire suo padre... Bisogna tenerla in ostaggio, la sua vita può rispondere di quella dei nostri amici...

Madamigella Bianca non aveva riconosciuto il travestimento da uomo della sua antica amica, come non aveva sospettato lo scopo di quel grande attruppamento.

Il nome di Marianna, profferito dopo quello di d'Escorval, rischiarò di improvviso la sua mente.

Allora comprese ogni cosa e fremette di rabbia al pensiero di trovarsi a discrezione della sua rivale. Per lo meno non volle soffrire alcuna protezione...

— Sta bene... disse, noi discendiamo.

La sua antica amica la fermò.

— No, diss'ella, no, qui non è luogo per una fanciulla...

— Per un'onesta fanciulla, dovreste dire.

Chanlouineau stava appena due passi distante, ed armato; se un uomo avesse detto quelle parole, era morto. Marianna però non si degnò di porvi mente.

— Madamigella, essa ordinò, tornerà indietro, e siccome potrebbe arrivare a Montaignac per una via di traverso, due uomini dei nostri l'accompagneranno fino a Courtomieu.

Quest'ordine fu strettamente eseguito. Fatta girar la vettura, essa si allontanò, ma non sì presto che non arrivassero fino a Marianna le parole di madamigella Bianca che gridava:

— Bada a te, Marianna!... Ti farò pagar caro l'insulto della tua generosità!

Intanto le ore volavano...

In questo incidente si perdettero altri dieci minuti, dieci secoli, e per giunta alla derrata, le ultime apparenze d'ordine erano scomparse.

Il signor Lacheneur piangeva di rabbia; ma egli comprese la necessità di un partito estremo: ormai ogni ritardo diveniva mortale.

Egli chiamò Maurizio e Chanlouineau, e disse:

— Rassegno a voi il comando; fate tutto il possibile per affrettar la marcia di quest'insensati. Io correrò alla Croce d'Arcy... Ci va della vita di noi tutti.

Difatti egli partì, ma trovandosi distante cinquecento metri o meno dalla sua truppa, distinse di lontano, sul bianco della via, due punti neri che si avanzavano e ingrandivano rapidamente.

Erano due uomini, i quali, co' gomiti appoggiati al corpo e il torace avanti, ritenevano il fiato, e correvano...

L'uno vestiva come i borghesi benestanti, l'altro indossava una vecchia divisa di capitano delle guide dell'Imperatore.

Una nube passò sugli occhi di Lacheneur, quando riconobbe due di quegli ufficiali a mezzo soldo che dovevano aprigli una delle porte di Montaignac, complici fedeli che odiavano la Restaurazione come colui la cui voce faceva tremare i soldati del duca di Sairmeuse, e che avevano tanto coraggio da darne a tutti i poltroni del mondo.

— Che cosa è accaduto? sclamò con voce terribilmente alterata.

— Tutto è scoperto!...

— Gran Dio!...

— Il maggior Carini è arrestato.

— Da chi?... In qual modo?

— E' una fatalità... Al momento che combinavamo sul modo da tenersi per sorprendere il signor di Sairmeuse, ecco che vediamo arrivare egli stesso in persona. Ci siamo dati alla fuga. Ma quel dannato di duca si slancia dietro a Carini, lo raggiunge, lo afferra per il collo e lo trascina in Cittadella.

Lacheneur era annichilito. Gli suonava ancora all'orecchio il triste vaticinio dell'abate Midon...

— Tosto, continuava l'ufficiale, io avvertii gli amici e corsi a prevenirvi... E' un colpo fallito!...

Purtroppo aveva ragione, e Lacheneur lo sapeva più degli altri. Ma acciecato dall'odio e dalla collera, egli non voleva confessare l'irreparabile disastro.

Con un prodigio di volontà, egli riuscì a fingere una calma che era ben lontana dal suo cuore.

— Fate troppo presto voi a scoraggiarvi, diss'egli con amarezza... Nulla ancora è perduto.

— Diavolo!... Voi dunque avete dei mezzi che noi non conosciamo?

— Forse... ciò dipende dagli eventi. Voi siete passato dalla Croce d'Arcy; avete detto nulla di ciò che avete veduto?

— Nulla... neppure una parola a nessuno.

— Quanti uomini sono al convegno?

Per un interesse giornalistico

Leggiamo nei fogli cittadini quanto più sotto riportiamo non senza averé prima indirizzato una parola di ringraziamento ai colleghi.

« Udine 8 maggio.

« I direttori dei giornali di Udine *Il Paese, La Patria del Friuli, Il Corriere del Friuli*, in rappresentanza anche dei rispettivi amministratori, radunati d'urgenza nella sede del Sodalizio friulano della Stampa:

preso atto della interpretazione data dall'Ufficio locale di Vigilanza Urbana all'art. 444 del codice P. nel quale è tassativamente scritto: « Chiunque nello smerciare o distribuire stampati disegni o manoscritti in luogo pubblico o aperto al pubblico, annunzia o grida notizie per le quali possa essere turbata la tranquillità pubblica o delle persone è punito con l'ammenda fino a L. 200 e se le notizie siano false e supposte con l'ammenda da L. 100 a 300 o con l'arresto fino ad un mese »,

pur non entrando in merito al caso speciale dello strillone Di Giorgio addetto al *Giornale di Udine* messo in contravvenzione da un agente della vigilanza Urbana e sequestrato delle copie del periodico perchè sorpreso a strillare notizie del giornale sulla pubblica via;

protestano collettivamente contro il sequestro abusivo subito dallo strillone medesimo in base all'art. 201 del regolamento di Pol. Urb. che dice: « Gli agenti della Pol. Urb. possono procedere al sequestro delle cose trovate in contravvenzione »;

ritengono lesiva agli interessi del giornalismo l'interpretazione data dall'ufficio in predicato ad entrambi gli articoli riportati;

e interessano il Consiglio direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa, e far pratiche presso l'autorità comunale onde l'ufficio di Polizia Urbana sia invitato ad una più esatta interpretazione del Regolamento relativo ».

Una importante seduta

per provvedere d'acqua i Comuni

Per la costituzione del Consorzio allo scopo di provvedere di acquedotto i Comuni che tuttora hanno deficienza d'acqua, jeri mattina si sono riuniti in Prefettura i Sindaci dei Comuni di Pinzano, Ragogna, Martignacco, Coseano, Fagagna, S. Odorico, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Campoformido. S. Vito di Fagagna, Rive d'Arcano, Meretto di Tomba, Sedegliano, Moruzzo, S. Daniele, Dignano.

Scusò la sua assenza il sindaco di Codroipo.

Presiedette il signor Prefetto il quale con belle e appropriate parole dimostrò l'assoluta necessità per i Comuni di provvedere tosto consorzialmente nel modo migliore alla compilazione e presentazione dei progetti per acquedotti indispensabili, e ciò anche per essere in grado di approfittare delle agevolazioni che il Governo intende accordare ai Comuni con legge in preparazione.

Dà la parola quindi al medico provinciale che illustra l'argomento sotto l'aspetto igienico-sanitario facendo balenare il pericolo d'infezione colerica...

Il cav. Attilio Pecile domanda che siano dati schiarimenti sul progetto tecnico già allestito dall'ing. De Toni e questi, presente, fornisce gli schiarimenti del caso.

Viene concretato che i Comuni di Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Campoformido si stacchino dal vecchio Consorzio del Rio Gelato e si uniscano con Feletto per la presentazione di un progetto proprio consorziale già pronto.

Gli altri Comuni sopra indicati fanno adesione per la costituzione di un nuovo consorzio allo scopo di riprendere lo studio e l'esecuzione di un acquedotto derivato dal Rio Gelato basso.

Viene nominata una Commissione esecutiva composta dei signori Mattiussi, Pecile Attilio, Rainis, Deciani con incarico di spingere attivamente le pratiche per la realizzazione dell'acquedotto consorziale.

Viene confermato a segretario del Comitato consorziale il sig. Giovanni Covassi, segretario comunale di Coseano.

Siccome l'Ing. De Toni, benemerito compilatore del progetto già studiato, non può ora occuparsi del progetto nuovo, avendo altri impegni, egli propone che sia affidato il lavoro all'ing. Cudugnello.

Finita la discussione il Prefetto chiude l'adunanza esortando nuovamente i rappresentanti dei Comuni a fare attiva propaganda presso i consiglieri e gli amministrati affinchè sia provveduto al più presto alla presentazione delle conformi deliberazioni.

Per evitare inoltre che nel caso di inerzia e di rifiuto dei Comuni debbasi ricorrere alla formazione di Consorzi coattivi come egli sarebbe costretto a fare per tutelare efficacemente gli interessi igienici e sanitari dei Comuni.

A PROPOSITO DI MOSTRE ZOOTECNICHE

Ci compiaciamo riprodurre quanto troviamo sul giornale l'*Agricoltura Subalpina* (25 marzo 1911).

Sull'*Abuso delle esposizioni o mostre zootecniche*. — Il moltiplicarsi delle mostre zootecniche e il modo con cui generalmente vengono organizzate riescono di poca utilità all'industria dell'allevamento.

La loro soverchia frequenza è dovuta non alla convenienza di additare agli agricoltori i progressi compiuti o la via da seguire per migliorare il bestiame, ma piuttosto al desiderio di dare maggior lustro alle fiere o richiamare ad esse i visitatori a vantaggio del commercio locale.

Desiderio legittimo fin che vuolsi, ma che non è giusto venga appagato mercè il concorso delle istituzioni agricole cui si ricorre per assegnazione di sussidi o di premi.

Le somme che questi enti consacrano a favorire tali piccole mostre, o il tempo che i loro delegati perdono ad assegnare le distinzioni, troverebbero un più proficuo impiego se fossero destinati a visitare stalle per impartire agli allevatori insegnamenti pratici, ed introdurre il sistema dei concorsi basati sulla misurazione del latte, sul controllo di peso, sulle misure d'igiene di polizia, ecc.

Si eviterebbe così l'inconveniente troppo sovente lamentato, che i premi vengano assegnati ad animali che, da lunga data preparati esclusivamente in previsione delle mostre, sono di nessun contributo al miglioramento della razza.

La Gara Generale di Tiro a Segno di Roma

I tiratori udinesi

Nella seduta di iersera la Presidenza della nostra Società di Tiro a Segno su proposta del direttore della squadra signor Angelino Fabris ha prescelto a rappresentare la Società nelle Categorie di *Rappresentanza* di Eccellenza di *Campionato Nazionale Sociale* e nel *Campionato Internazionale* i signori:

Alessio Gino — Citta Ernesto — Cotterli Antonio — Fabris cap. Angelino — Malagnini Aurelio — tenente Panizzoni — Serafini Guido — Tempo Guglielmo — Valentinis cap. Giuseppe — Valentinis Giovanni.

In seguito ai risultati ottenuti nel poligono di Cividale la squadra per il *tiro collettivo* sarà composta dai signori:

Antonutti Davide — Armellini Germano — Blasone Angelo — Blasone Pietro — Buiatti Luigi — Bertoni Giovanni — Cotterli Antonio — Driussi Cipriano — Del Missier Lucio — De Cecco Pietro — Ferro Algiso — Fabris Federico — Gobbo Rodolfo — Linda Valentino — Reccardini Evaristo — Rizzi Emilio — Talotti Ilario — Tempo Guglielmo — Valentinis Giovanni — Zilli Luigi.

Sponsali

Oggi a Tricesimo, domicilio della sposa, vengono celebrate gli sponsali del signor D'Este Giuseppe, nostro concittadino, con la gentile signorina Masotti nob. Elisa.

Testimoni dell'atto matrimoniale sono i signori dottor Virginio Doretti e il rag. De Checco.

Alla sposa sono pervenuti molti ricchi doni; e alla cerimonia assistevano numerosi di qui e di Tricesimo. Auguri.

ARTE E TEATRI

"Una telefonata„ di Dante Signorini al Teatro Sociale

L'ambiente del giornalismo portato sulle scene ha sempre un carattere di speciale seduzione; vi è sempre una speciale vivacità di dialogo, una originalità di caratteri che si delineano in un quadro non mai abbastanza noto ed ignorato, una movimentazione di personaggi che avvincono fortemente l'attenzione degli spettatori. E' quasi sembre il giornalista stesso che si cimenta a riprodurre sulle scene questo ambiente e se difficilmente riesce completo nella commedia, quasi sempre riesce perfetto nelle linee in cui si svolge l'azione e si muovono i personaggi.

Così Dante Signorini in questa sua commedia *Una telefonata*.

Due atti di ambiente giornalistico presentano dei quadri descrittivi un po' carichi nelle tinte, ma d'una espressione così viva, palpitante, nel dialogo pronto ed efficace, nei caratteri ben formi e vivaci da formare l'attenzione del pubblico sospeso quasi in un incanto deliziosissimo.

Il terzo atto non è più di ambiente e se parla una qualche amara verità della vita, sfugge all'efficacia della commedia ed alla sua bellezza artistica, nè certo su di questo atto potrebbe segnarsi il successo del lavoro, chè anzi qui se non cade interamente, declina indifferente e vuoto.

Il lavoro del Signorini è almeno per i primi due atti veramente pregevole e degno di quel forte entusiastico successo di ammirazione che il nostro pubblico gli confermò.

Il cav. Pietro Sarri, l'editore e direttore di giornale che attraversa a mille piccole e grandi infamie si getta nel giornalismo per svolgervi un programma di basse speculazioni, senza scrupoli e senza rimorsi, cupido di ricchezza e saturo di ogni miseria morale, trovò nel Vidali un buon interprete.

Il personaggio è sentito dall'attore e reso con quella verità che il commediografo gli tracciò.

I personaggi di redazione timidi o pronti, preoccupati della miseria del loro giornale o filosofi incurante di un male la cui piaga è amorosamente tenuta aperta dalla stessa società, seri o vivaci, miseri tutti nella povera veste o nel mal pervenuto abito di società, trovarono nell'ottimo Giovannini, nel Betrone, nel Pieri, nel Pasquali, nel Frigerio degli interpreti eccellenti, degni di ammirazione.

Sopratutto il Giovannini, il Pieri e il Betrone furono superiori ad ogni elogio.

La Melato, la stenografa Luigia Lusignani, soggiogata dal triste, avvolgente malanno di quel direttore cavaliere, sino al suo disonore, in una parte meno vera di quella degli altri personaggi, fu egualmente efficacissima e trovò espressioni se poco sentite nella commedia, certo profondamente sentite nell'attrice perfetta.

Il primo atto ebbe due chiamate agli attori, il secondo procura un forte, nutritissimo applauso al Betrone nella scena violenta contro il suo direttore e a sipario chiuso quattro chiamate agli attori.

Il terzo atto una sola e contrastata chiamata.

Seguì la vecchia commedia *Fuoco al convento* detta con grazia nuova dalla Melato e dai signori Giovannini, Pieri e Betrone.

Il teatro era affollato.

Questa sera una novità per Udine: *La Trilogia di Dorina*, commedia in 3 atti di Gerolamo Rovetta.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Note alla seduta della Camera

ROMA, 9, (notte). — L'apertura della Camera fu molto fiacca.

Non ostante la posta segnalasse duecento deputati, appena cinquanta erano nell'aula.

Prima che s'apre la seduta si nota un colloquio tra gli onor. Sonnino, Teso e Calissano.

Al banco del governo non è che l'on. Di San Giuliano e qualche sottosegretario.

V'era un po' di attesa per l'interrogazione dell'on. Ciccotti circa l'incidente tra il direttore della *Voce*, Prezzolini, e alcuni ufficiali di cavalleria. Ma tutto passò tranquillamente e l'on. Ciccotti si dichiarò soddisfatto.

Tra i candidati alla vice presidenza si aggiunge anche l'on. Arturo Luzzatto.

L' INAUGURAZIONE della scuola d'aviazione di Aviano

La *Stefani* ci comunica:

L'inaugurazione dell'areodromo militare di Aviano a causa delle continue pioggie, è stata rimandata alla settimana ventura.

L'areodromo di Aviano che completa la nuova sistemazione dell'aviazione militare è il più grande di tutti quelli esistenti, estendendosi per dodici milioni di metri quadrati, compresi nei comuni di Aviano, Rovereto in Piano, San Quirino e Pordenone. Questi comuni hanno intitolato l'areodromo al nome di Leononio Da Zara, al quale hanno ceduto singolarmente i terreni, in seguito da lui trasferiti alla brigata specialisti e che è presidente della società che ne offerse al Ministero della Guerra la sistemazione completa.

Due *hangars* già pronti da due mesi; la brigata specialisti vi ha trasportato sei *hangars* che erano a Centocelle, costruendone altri quattro in ferro con officina di nuovo tipo, brevettato, di un ragioniere della brigata, Fontana-Raya, e una casa per abitazione dei soldati.

Gli *hangars* complessivamente contengono sedici areoplani Farman e Blèriot, di cui molti costruiti interamente nelle officine della brigata; sono in arrivo due Etrich comperati a Vienna e un New Port comperato in Francia.

Sono già comunicati i voli nell'areodromo sotto la direzione del tenente Ginocchio. La direzione dell'areodromo resterà al sottotenente Gavotti.

Sono già entrati in attività due altri areodromi militari, di Bovolenta, di cui è comandante il sottotenente Da Zara, e di Gallarate di cui è comandante il tenente Savoia, dove si trovano anche le officine per la costruzione di areoplani trasportati da Roma.

Il direttore dell'aviazione militare, colonnello Montezemolo, già si trova ad Aviano.

In occasione della sistemazione della aviazione militare il tenente Savoia è stato nominato cavaliere e il sottotenente Da Zara ufficiale della *Corona* d'Italia.

Il nuovo ministro turco

COSTANTINOPOLI, 9. — Un *iradè* del Sultano sanziona la nomina di Nail Bey a ministro delle Finanze.

Le ultime due giornate del concorso ippico

ROMA, 9. — (Concorso Ippico). — Oggi si è svolta l'ottava gara del concorso ippico, giornata questa aggiunta per disputare le finali dei premi di ieri e dell'altro ieri, non terminate per il gran numero degli iscritti. Stamane ha avuto luogo la finale della categoria per cavalli da caccia di cui erano rimasti in gara 15 concorrenti.

Il primo premio del Duca d'Aosta è stato assegnato al tenente Fenoglio che montava il cavallo *Fingale-Rever*. Il secondo al tenente Aniasi, sul cavallo *Rothscild*, il terzo al tenente Donadei, sul cavallo *Madhi*, il quarto al tenente Dodi sul cavallo *Country Bey*, il quinto, sesto, e settimo sono stati divisi fra i tenenti Aloisi, Agazzetti e Tappi.

Nel pomeriggio doveva aver luogo la finale della categoria gentlemens svoltasi ieri, ma causa il cattivo stato della pista i concorrenti hanno deciso di non proseguire nella gara e di dividere il premio fra i tenenti Miniscalchi, Antonelli, Baratta e gli spagnuoli Menedenz e Moreno.

Il premio assegnato dal prefetto di Roma è stato estratto a sorte ed è toccato al capitano Menedenz.

I concorrenti al sesto premio si sono tutti ritirati, eccettuato il tenente francese Gaillard, al quale è stato assegnato il premio.

Domani avranno luogo le gare *B.* per gentlemens.

I tramvieri romani tornano al lavoro

ROMA, 9. — Lo sciopero dei tramvieri dichiarato improvvisamente iermattina è finito. La Società ha ritirato la disposizione del regolamento, che l'aveva provocato. Stamane i tramvieri si sono riuniti a comizio deliberando di riprendere il lavoro alle ore 3 pomeridiane.

L'espulsione di un albanese

ROMA, 9, notte. — Da tempo dimorava in Roma il suddito albanese Nila Ivanoy bey; risultando al Governo che esso faceva arruolamenti di volontari, gli venne ingiunto di abbandonare l'Italia entro ventiquattro ore.

Due guardie di P. S. lo accompagnarono sino a Brindisi ove s'imbarcherà per Corfù.

La misera fine d'un ufficiale

MILANO, 9. — Stamane verso le 10.30 il tenente colonnello cav. Giuseppe Usellini, affetto da mania di persecuzione si gettava dal quarto piano dell'albergo del Cappello nella via Carlo Alberto, in prossimità della Piazza del Duomo, mentre la via era affollatissima. Fu sollevato e trasportato alla vicina guardia medica di Via Cappellari dove poco dopo spirava. La folla che alla terribile scena aveva gettato grida di raccapriccio ha stazionato lungo tempo dinanzi alla Guardia medica commentando l'accaduto.

All' inaugurazione della statua della regina Vittoria assisteranno i sovrani di Germania

LONDRA, 9. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania resteranno a Londra con la figlia Principessa Vittoria Luisa di Prussia, dal 14 al 20 maggio. L'yacht imperiale *Hohenzollern* scortato dal cacciatorpediniere *Sleipner* giungerà nelle acque di Medway presso Sheernsor il 14 sera; quivi troverà la squadra inglese, che probabilmente sarà passata in rivista.

Il giorno 15 alle ore 10.30 i Sovrani tedeschi scenderanno a terra a Porto Vittoria e si recheranno a Londra ospiti dei Reali inglesi.

Il giorno dopo, l'Imperatore Guglielmo interverrà all'inaugurazione della statua della Regina Vittoria che forma parte del monumento a lei dedicato, di fronte al Bucking Palace. La cerimonia sarà non solo una funzione civile e militare ma anche religiosa. Vi prenderanno parte anche i cori di Vestminster, di San Paolo, della cappella del Palazzo Reale di Windsor.

Alla sera poi vi sarà un banchetto a cui prenderanno parte Sir Edward Grey e tutti gli altri Ministri.

Il giorno 20 i Sovrani tedeschi ripartiranno per la Germania.

IL CAMBIO

ROMA, 9. — Il cambio per domani è 100.41.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 9. — *Pressione*. — In Europa la pressione massima è di 772 sulla Russia meridionale, minima di 758 sul Tirreno e in Spagna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito al nord fino 3 mm. nell'Emilia, disceso altrove fino 2 mm. al sud e sulle isole.

Stato atmosferico venti forti orientali in Val Padana, pioggie al nord pioggierelle sparse sul Lazio, al sud e in Sicilia. Stamane cielo nuvoloso o coperto qua e là, piovoso in Val Padana, Toscana, Abruzzi, Campania, Sicilia.

Mare qua e là mosso; barometro 761 in Emilia, estremo sud e Sicilia, 753 sulle coste toscane e in Sardegna.

Probabilità. Venti moderati orientali sull'Italia superiore, meridionali altrove, cielo nuvoloso e coperto con pioggie specialmente sull'Italia settentrionale e centrale. Mare mosso.

(*Udine 9 maggio*).

Ore 8 termometro 14.3.
Minima 9.1.
Barometro 751.
Stato atmosferico — Vario.
Vento — Est.
Pressione — Stazionaria.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

LE NECROLOGIE

per il *Giornale di Udine* si ricevono fino alle ore 6 pom. presso l'Agenzia A. MANZONI e C., in via della Posta, e più tardi, e fino alla mezzanotte, alla tipografia del Giornale in Vicolo di Prampero N. 7.

ABBONAMENTI SPECIALI

Da oggi al 31 dicembre apriamo un Abbonamento Speciale al nostro giornale per lire OTTO. Inviare cartolina vaglia alla nostra Amministrazione in Vicolo di Prampero N. 7.

Avvertiamo i nostri cortesi lettori che il nostro quotidiano viene recapitato agli abbonati di Città con la prima posta delle 7.30, e che in Provincia arriva con *tutti i primi treni del mattino.*

Il *Giornale di Udine* parte ogni mattina per la linea di

- PONTEBBA alle ore 6
- CORMONS alle ore 5.46
- VENEZIA alle ore 4
- S. GIORGIO alle ore 7
- CIVIDALE alle ore 5.20
- S. DANIELE alle ore 6.37

E' quindi il primo che quotidiana-mente reca le notizie nei diversi centri della vasta Provincia Friulana.

Il mercato dell'oro a Londra

La Banca a.-u. ha acquistato al mercato dell'oro di Londra 200,000 lire sterline al prezzo di 77 scellini e 9 pence. Essendo le riserveaurce della Banca d'Inghilterra sature, così si prevedono ulteriori acquisti di oro da parte della Banca a.-u. La situazione monetaria è migliorata. A Berlino lo sconto privato ribassò di 1/8, a Parigi di 21/8 p. c.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano
9 Maggio (Chiusura)

Rend. Ital. 3.5[4]0 contanti	104.—
" " " fine maggio	104.171[2
" " 3.1[2 0[0	104.10
Azioni Banca d'Italia	1462.50
" Banca Commer. Ital.	862.50
" Credito Italiano	559.—
" Ferrovie Mediterranee	417.—
" Navigazione Gen. Ital.	420.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	181.—
" Londra	25.40
" Svizzera	100.48 3[4

Borsa di Genova
(9 maggio (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti	104.02
" " " fine maggio	104.15
Rendita Ital. 3.1[2 0[0	103.92
Azioni Banca d'Italia	1,462.—
" Banca Commer. Ital.	863.—
" Credito Italiano	558 50
" Ferrovie Meridionali	660.—
" " Mediterranee	417.—
" Navigazione Gen. Ital.	399.50
" Raff. Ligure Lombarda	365.—
" Acciaierie Terni	1.468.—
" Eridania	717.—
" Ansaldo Armstrong e C.	253.50

Borsa di Parigi
9 Maggio (Chiusura)
mercato fermo

Rendita francese 3 0[0	95.80
" Italiana 3.3[4 0[0	108.59
Cambio Londra a vista	25.29
Consolidato Inglese 2. 3[4 0[0	81.—
Obblig. Ferrovie Lombarde	259.25
Cambio su Italia	99.3[4
Rendita Turca	92.80
Rendita Russa 1891	82.65
" " 1906	104.10
" " 1909	102.15
" Portoghese	67.25
Banca Commerciale Italiana	[859.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10
per Tolmezzo. Villa Santina: 7.05 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20 6.
per Venezia; O. 4 - M. 6 15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - A.8, 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21 45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.19.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43 -
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	920 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbargo	5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23
S. Giorgio Rich.	5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48
Valvasone	6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.20 - 8.58 - 13.48 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.
Arrivo a S. Daniele: 2.8 - 10.37 - 13.13 - 16.52 - 20.6 - Festivo 23.8.
Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.
Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.9 - 10 45 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31.

La 1.ª Estrazione

DELLA

Grande Lotteria Nazionale Italiana

a favore delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911
concessa con Legge 24 Dicembre 1908 ed autorizzata con Regio Decreto 28 Luglio 1910

Amministrata dalla Banca d'Italia

sarà irrevocabilmente effettuata il 1.o Giugno 1911

3 Estrazioni

40·000 premi per un importo di L. 3.000.000

Un premio da L· 1.500.000 ed altri da:

L. 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 15.000 - 9.000 - 4.500 - 1.500 - 900 - 300 - ecc. ecc.

Sei premi di approssimazione ai primi tre sorteggiati di ogni estrazione.

Il pagamento dei premi sarà fatto in contanti senza alcuna ritenuta dalla *Banca d'Italia.*

Le estrazioni saranno regolate nel seguente modo:

I biglietti recheranno i numeri dal 0.000.000 al 3.999.999. Le tre estrazioni si faranno, alle date 1. Giugno 1911, 15 Ottobre 1911, 15 Gennaio 1912, con due urne. Nella prima saranno imbussolati 400 cartellini coi numeri dal 000 al 399; nella seconda 10.000 cartellini coi numeri dal 0000 al 9999.

Conseguiranno i premi da L. 1.500.000 a L. 90 i biglietti portanti il numero formato dalle prime tre cifre del cartellino estratto dalla prima urna e dalle altre quattro del cartellino estratto dalla seconda urna.

I premi da L. 45 a L. 9 saranno invece estratti per centinaia complete.

I premi di approssimazione saranno assegnati ai biglietti portanti il numero precedente ed il numero susseguente a quello vincitore del primo, del secondo e del terzo premio, non estratti antecedentemente e se questo fosse eventualmente estratto, sarà assegnato a quello più prossimo. Per i N.i 0.000.000 e 3.999.999 l'approssimazione spetta per il primo ai N.i 0.000.001 e 3.999.999 e per il secondo ai N.i 3.999.998 e 0.000.000.

Dovendo ogni cartellino estratto essere rimbussolato nell'urna rispettiva, i numeri dei biglietti già premiati, se estratti nuovamente, saranno dichiarati nulli, ogni biglietto non potendo concorrere che ad un solo premio del piano di estrazione. Inoltre se fra le centinaia vincenti risultino compresi dei numeri già premiati, verranno in sostituzione di questi, estratti tanti numeri quanti ne occorrono a completare il centinaio di premi.

I biglietti premiati saranno presentabili per la riscossione dei premi, presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia.

I numeri dei biglietti vincenti saranno per ciascuna estrazione pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale»; trascorsi 180 giorni da tale pubblicazione le vincite non reclamate cadranno in prescrizione.

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambia-Valute e Banchi-Lotto del Regno.

IN UDINE presso anche: Lotti e Miani, A. Ellero, Luigi Conti di Giuseppe, Banca di Udine, Banca Popolare Friulana, Mauro Angelo Gestore Banco Lotto N. 75.

ANNO XXXVIII **Banca di Udine** 37.o ESERCIZIO

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 373.221.06
Situazione generale al 30 Aprile 1911

ATTIVO

Cassa		L.	64,526.62
Portafoglio	a Effetti di comm. sull'Italia	L. 3,625,348.65	
	b Prestiti cambiari	» 5,818,842.98	10,068,500.68
	c Effetti sull'estero	» 83,824.67	
	d id. per incasso	» 540,493.38	
Effetti in corso d'esazione		»	14,540.05
Conti Correnti garantiti		»	1,122.083.19
Antecipazioni e Riporti Attivi		»	182,053.82
Valori di proprietà dell'Istituto		»	2,779,456.92
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		»	699,182.48
Beni immobili e mobilio		»	40,000.—
Esattorie		»	2,678,712.20
		L.	17,649,474.96
Titoli in deposito	a a Custodia	» 3,027,242.96	
	b a Garanzia di operazioni	» 3,2 0,726.58	
	c a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	6,541,969,54
	d a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine d'anno		»	184,980,14
		L.	24,375,830.04

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L.	1,047,000. —
Riserva ordinaria		»	373,221.06
		L.	1,420,221.06

PASSIVO

Depositi fiduciari	a Libretti di risparmio	L. 6,371,241.13	
	b Conti corr. liberi	» 1,641.549.07	8,012,790.20
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		»	3,727,680.93
Conti Correnti diversi		»	1,494,033.50
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		»	21,141.14
Creditori diversi		»	12 ,756.65
Esattorie		»	2,683,530.63
		L.	17.485,154.11
Depositanti titoli	a a Custodia	L. 3,027,242.96	
	b a Garanzia di operazioni	» 3,290,726.58	
	c a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	6,541,969,54
	d a Cauzione di servizio	» 35.000.—	
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fino anno		»	348,706.99
		L.	24,375,830.64

Udine, 30 aprile 1911.

Il Sindaco **N. Giovanni Levi** — Il vice Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1[4 0[0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1[2 0[0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta — **4 1[2 0[0 al 5 1[2**
c) merci come da regolamento — **4 1[2 - 5 1[2 0[0**
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) — **4 1[2 - 5 0[0**
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere a — **2 1[2 0[0**
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a — **4 3[4 0[0 al 5 0[0**
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

Esercisce **l'Esattoria di Udine e II. Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente